

LO SVILUPPO DELLE FILIERE NELLA FASE DI TRANSIZIONE

LO STATO DELL'ARTE E LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO NEL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI. 20 ANNI FA SOLO 1 IMBALLAGGIO SU 3 ERA AVVIATO A RICICLO E NON SMALTITO IN DISCARICA, OGGI IL RAPPORTO È DI 3 SU 4. L'ATTIVITÀ DEL CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI PER MIGLIORARE ULTERIORMENTE LA QUOTA DI RICICLO.

Il Consorzio nazionale imballaggi (Conai) nasce nel 1997 a seguito dell'entrata in vigore del decreto Ronchi (Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22), che ha recepito le direttive europee in termini di gestione dei rifiuti incentrando l'intero sistema sulla priorità sul riciclo. Da 20 anni Conai è promotore in Italia di un'economia circolare concreta fondata sulla valorizzazione e l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio, e ancora oggi ne è protagonista attivo portando importanti benefici sociali, economici e ambientali al sistema paese.

Il sistema costituito da Conai e dai Consorzi di filiera si basa sul rispetto del principio di responsabilità condivisa tra imprese, Comuni e cittadini, che prevede l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio intercettati dalla raccolta differenziata. I Comuni che aderiscono al sistema consortile ricevono corrispettivi economici per i maggiori oneri sulla base della quantità e della qualità della raccolta differenziata effettuata sui propri territori, secondo quanto previsto dall'Accordo quadro Anci-Conai. Corrispettivi che sono a loro volta finanziati dall'applicazione di un contributo ambientale alle imprese produttrici e

TAB. 1
IMBALLAGGI

Rifiuti di imballaggio avviati a riciclo.

Fonte: Conai - Consorzi di filiera

Materiale	2014 (kton)	2015 (kton)	Variazione annua
Acciaio	336	348	+3,5%
Alluminio	47,1	46,5	-1,3%
Carta	3.482	3.653	+4,9%
Legno	1.553	1.633	+5,1%
Plastica	790	867	+9,7%
Vetro	1.615	1.661	+2,8%
Totale	7.823	8.208	+4,9%

utilizzatrici di imballaggi in acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro. Nel 2015 si è ulteriormente consolidata la quota di rifiuti di imballaggio avviata a riciclo sul territorio nazionale, pari al 66,9% sul totale dell'immesso al consumo ed equivalente a 8,2 milioni di tonnellate. Il 48% è stato gestito dal sistema consortile, mentre il restante 52% è stato trattato dagli operatori appartenenti alla gestione indipendente.

Gli attuali tassi di riciclo mostrano il superamento degli obiettivi fissati dall'attuale normativa europea di settore (direttiva 2004/12/CE) e il raggiungimento con largo anticipo degli

obiettivi fissati al 2020 dalla direttiva 98/2008, che prevede l'avvio a riciclo di almeno il 50% di alcune tipologie di rifiuti urbani. Considerando anche la quota di recupero energetico, la quota di imballaggi sottratti alla discarica sale al 78,6%, per un totale di 9,6 milioni di tonnellate. Nel 2015 il riciclo degli imballaggi ha permesso la generazione di materie prime seconde equivalenti a 3 miliardi di bottiglie in vetro da 0,75 litri, di 329 milioni di risme di carta in formato A4, di 32 milioni di pallet in legno, di 9 miliardi di flaconi di detersivo in Pet, di 1 miliardo di lattine da 33 cl in alluminio, e di 725 Frecciarossa 1000 per l'acciaio.





TAB. 2
IMBALLAGGI

Percentuale di riciclo su
impresso al consumo.

Fonte: Conai - Consorzi
di filiera

Materiale	2014	2015	Variazione annua
Acciaio	72,5%	73,4%	+0,9%
Alluminio	74,3%	69,9%	-4,4%
Carta	78,7%	79,7%	+0,9%
Legno	59,0%	61,1%	+2,1%
Plastica	38,0%	40,7%	+2,8%
Vetro	80,3%	70,9%	+0,6%
Totale	65,4%	66,9%	+1,5%

I risultati ottenuti a oggi sono sicuramente importanti, ma ci sono ancora ampi margini di miglioramento. Ciò vale sia all'interno del territorio italiano, dove vi sono discrepanze ancora evidenti sia tra i livelli quantitativi e qualitativi di raccolta differenziata – mezzo principe per l'avvio a riciclo dei rifiuti di imballaggio – tra le regioni più virtuose del nord e quelle del centro-sud, sia a livello di tecnologie industriali in grado di valorizzare frazioni di rifiuti oggi difficilmente riciclabili.

In quest'ambito il sistema consortile è attivo con cinque differenti progetti realizzati in collaborazione con istituti scientifici, università e centri di ricerca. Ad esempio, in collaborazione con la Stazione sperimentale del vetro di Venezia, il consorzio Coreve sta investigando il processo di riutilizzo della "sabbia di vetro", a oggi smaltita in discarica, che garantirebbe un aumento dell'avvio a riciclo pari a circa 70.000 tonnellate/anno di materiale. La ricerca ha permesso di ottenere una sabbia di vetro raffinata, conferibile alle vetrerie assieme al rottame di vetro garantendo la stabilità del processo produttivo e gli standard di qualità. Al contempo, il progetto ha permesso di sviluppare sistemi innovativi in grado di selezionare in maniera efficace il vetro dal cristallo erroneamente conferito durante la raccolta differenziata. Ma non solo, analoghi progetti finalizzati ad aumentare le possibilità di riciclo sono in corso per:

- le plastiche, con i film di piccola pezzatura in polietilene e polipropilene
- la carta, attraverso la realizzazione di prodotti generati dagli scarti di pulper da cartiera

- l'alluminio, per il recupero del layer metallico con processi a umido e a secco
- l'acciaio, con la messa a punto di un processo di destagnazione elettrolitica per migliorare le prestazioni del processo di riciclo.

Conai svolge inoltre un ruolo attivo nel favorire l'adozione e l'uso di imballaggi sostenibili: la più importante delle misure messe in campo dal Consorzio è l'introduzione della diversificazione del contributo ambientale per quanto riguarda gli imballaggi in plastica, la frazione più complessa per varietà delle tipologie e per le tecnologie di selezione e riciclo. Il nuovo contributo ambientale verrà modulato sulla base di tre parametri fondamentali: la facilità di selezione degli imballaggi dopo il conferimento per il riciclo, l'effettiva riciclabilità – valutate sulla base delle tecnologie disponibili industrialmente note – e il circuito di destinazione (domestico o commercio/industria). La sperimentazione partirà ad aprile 2017, mentre il sistema entrerà pienamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

Un altro mezzo con cui Conai sta promuovendo la progettazione di imballaggi maggiormente riciclabili e sostenibili è il "bando prevenzione", organizzato a cadenza annuale per

garantire visibilità e premi in denaro alle aziende più virtuose in questo senso. L'edizione 2017 vedrà un montepremi ulteriormente arricchito a 400.000 euro. Infine, il Consorzio nazionale imballaggi sta finalizzando un documento che contiene le linee guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in plastica, in collaborazione con designer dell'Università Iuav di Venezia e Corepla. Dopo una fase di consultazione pubblica – aperta ad aziende produttrici e utilizzatrici di imballaggi, selezionatori, riciclatori e associazioni ambientaliste – il Consorzio metterà a disposizione delle imprese un ulteriore strumento a promozione della produzione e dell'utilizzo di imballaggi green. Per concludere, 20 anni fa solo un imballaggio su tre era avviato a riciclo e non smaltito in discarica, oggi lo sono ben 3 su 4. Ed è proprio in occasione di un anniversario così importante che dobbiamo partire dal lavoro fatto e dagli obiettivi importanti già raggiunti per delineare una strategia che permetta il consolidamento dei risultati raggiunti per fare in modo che il sistema italiano continui a essere uno dei sistemi più efficienti a livello europeo.

Walter Facciotto

Direttore generale Conai,
Consorzio nazionale imballaggi

FIG. 1
IMBALLAGGI

Riciclo 2015 complessivo e
per materiale. Confronto
con gli obiettivi in vigore.

Fonte: Conai - Consorzi
di filiera

■ Risultati di riciclo

